Anno XXXV° — Venerdì 25 Gennaio 1901 — Conto corrente colla posta — N 22

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Un congresso a Firenze

Appello ai giovani liberali

Da una associazione fiorentina fra i giovani monarchici, intitolata dal nome di Camillo Cavour fu lanciato l' invito d'un Congresso delle associazioni giovanili, liberali conservatrici. Il congresso si terrà nei giorni 8-9-10-11-12 del prossimo febbraio e vi sono invitati tutti i sodalizii di giovani monarchici, sorti in Italia negli ultimi tempi.

Insieme ad un manifesto, nel quale è tracciato il dovere dei giovani liberali monarchici, il comitato ordinatore del Congresso ha diramato il seguente programma:

Conformemente al Manifesto-Circolare con cui il Comitato della Associazione Liberale Monarchica fra i Giovani di Firenze « Camillo Cavour » prendeva l' iniziativa per un Congresso di Associazioni Giovanili correligionarie in Firenze, il sottoscritto Comitato provvisorio Ordinatore, riafferma l'opportunità, la necessità e l'urgenza del Congresso medesimo e definitivamente lo proclama indetto fissandone la sede in Firenze, presso l'Associazione promotrice, in epoca da stabilirsi entro il c. dicembre 1900.

Ad unanimità di pareri crede indispensabile avvertire:

1. Il Congresso vuol essere di intonazione, di carattere, di finalità schiettamente *giovanile*, intendendo in questa parola comprendere tutto quel vasto e radicale movimento liberale riformista, deliberatamente antisettario ed obbiettivo che si è manifestato in qua e là, in forme più o meno sensibili e determinate ma certamente sintomatiche ed esplicite, nel seno dei partiti conservatori. Naturalmente codesto attributo di *giovanilità* esclude ogni gretta ed assurda limitazione di stato civile. Chiunque comprenda, senza sottintesi ed eufemismi che gioventù di pensiero e d'azione, è sinonimo di spirito intraprendente, di coraggio, di entusiasmo, di larghezza intellettuale, di modernità di studii e di cultura, sarà bene accolto nel Congresso, qualunque sia l'età sua o dell'Associazione che rappresenterà.

2. Il Congresso pone a suo caposaldo la devozione nella Monarchia plebiscitaria: intendendo che senza Monarchia la Patria non sarebbe e non sarebbero per essere nemmeno le più alte ed evolute forme politico-sociali che nell'avvenire prossimo e remoto formeranno la nuova gloria degl' italiani.

3. Il Congresso intende « affermare solennemente la sua fede nella libertà e nei procedimenti liberali »; in altri termini vuol disciplinato il principio di partito, chè un metodo di conservazione sicura è soltanto colà dove le lotte del pensiero civile e le conquiste progressive umane hanno un campo inviolato di sviluppo e trovano immediata sanzione nella legge che determina i vincoli sociali e specifica i singoli diritti. « Ogni restrinzione, ogni violenta coazione che offenda questo fondamentale principio, il Congresso intende dichiarare anticonservatrice e nefasta. »

4. Il Congresso spera di segnar le prime linee schematiche di una azione di partito tutelatrice d'ogni libertà e d'ogni giustizia, nell'ordine politico e sociale, per modo che il popolo sappia come i monarchici giovani d' Italia non indietreggiano dinnanzi alle più ampie concezioni dal progresso umano. Ma spera anche di fornire ai propri aderenti le armi veramente idonee per combattere e vincere da un lato la *tendenza reazionaria* di coloro che al concetto di conservazione danno un significato empirico ed egoistico, dall'altro lato la terribile utopia sovversiva, che sotto il dogma marxista o repubblicano, minaccia nel cuore l'esistenza della Patria, condizione preliminare di potenza, di benessere, di pace, di uguaglianza effettiva nell'orbita dei diritti e dei doveri individuali, a tutta la gente nostra.

Questi i capisaldi dell' iniziativa, il cui compimento ci fu affidato. « Le Associazioni cui perverrà l' invito di adesione al Congresso, sono pregate, a scanso di equivoci, di tenerne stretto conto. »

Ai liberali vecchi e provati, che finora lottarono con fede e con tenacia, in difesa degli istituti plebiscitari, della patria e della libertà il grande fulcro intangibile; ai vecchi liberali potrà forse parere troppo audace questo linguaggio. Ma non è.

I giovani hanno il linguaggio della giovinezza: vi spira entro la devozione ardente alla libertà e la fede vibrante nell'avvenire. Esce dalla retorica, per entrare arditamente nella vita.

Questo tentativo di raccogliere le forze giovanili liberali, di armonizzarle, di condurle in fascio alla lotta contro l'opera dissolutrice dei dottrinari e dei sovversivi è la manifestazione di un risveglio che ci conforta.

Non sarà più che un tentativo? Ebbene: che importa? Sarà il germe dun'opera più intensa e sicuramente feconda — sarà lo squillo di tromba che avvertirà gli ignavi e i pusilli non essere più il tempo di restare in disparte ranicchiati, che dirà ai dissolvitori: non voi, non voi, predicanti l'utopia e già spaventati dall'opera vostra, ma coloro che vivono nella vita reale del popolo e non vogliono ingannarlo e vogliono seriamente educarlo, saranno i messaggeri della nuova primavera di idee, e di coscienze. Ai giovani buona fortuna!

LA CESSIONE

della Baja di Nim-Rood all' Italia

Ci scrivono da Roma, 23:

Nei circoli politici si constata che il patto della cessione all' Italia, da parte dell'Inghilterra, della baja di Nim-Rood, è un successo diplomatico del Ministero Saracco.

Un alto funzionario, che fu in Cina, mi diceva che la baja di San Mun è situata in posizione eccellente, nella provincia del Ce-Kian, che è chiamata « La Perla della Cina » e dove abbondano il miglior thè e la miglior seta. Lo stesso funzionario mi diceva pure, però, che la baja di Nim-Rood, ha un valore nautico e marittimo preferibile, di gran lunga, alla baja di San Mun.

Se si vogliono allacciare, mi soggiunse questo fnnzionario, rapporti commerciali colla Cina, e fare ivi sviluppare i nostri commerci, è assolutamente necessario avervi un piede a terra. Non si può fare a meno di un posto dove impiantare una stazione di carbone; se no c'è il caso che le nostre navi possano trovarsi a incidenti eguali a quello occorso nel 1898 al *Marco Polo* che per vari giorni rimase in mare sfornito di carbone, e senza sapere dove avrebbe potuto rifornirsene.

* *

Alla Consulta assicurano che i preliminari di pace sono firmati.

Il governo cinese accettò di pagare l' indennità alle Potenze e ai loro connazionali.

Le truppe alleate rimarranno a Pekno fino a quando non sia definitivamente firmato il trattato.

Le navi italiane resteranno poi ancorate nella baia di Nim Rood fino al completo pagamento dell' indennità fissata.

OPERAZIONI DI POLIZIA NEL PALAZZO VATICANO

Abbiamo da Roma 23:

D'ordine del capo della polizia interna del Vaticano, furono eseguite in molti locali del palazzo, segnatamente nella cosidetta Floreria, ove sono custoditi i mobili, gli arredi, i tappeti, i parati di valore.

Le perquisizioni hanno durato quattro giorni di seguito e furono operate dagli ufficiali giudiziari del Vaticano, assistiti dai gendarmi pontifici.

Una mattina tutti gli addetti alla Floreria, quando si presentarono per adempiere il loro consueto lavoro, furono invitati a non ripresentarsi all'ufficio fino a nuovo ordine, e intanto si cominciarono ad operare le perquisizioni, che sono state minuziosissime.

Si sono esaminati tutti i ripostigli, tutti gli armadi, si sono svolti tutti i tappeti immagazzinati nella Floreria, per vedere, si dice, se si fossero trovate traccie dell' ingente furto avvenuto qualche tempo fa nel *Buco nero* del Vaticano.

Le perquisizioni si collegano al noto scasso della cassa forte che fece tanto rumore, e intorno a cui c'è sempre il mistero.

Chi dice invece che si è trattato soltanto di fare un esatto e minuto inventario di tutti gli oggetti ivi esistenti; perchè, con grande sorpresa di tutti, si sarebbe in Vaticano recentemente constatata la mancanza, non già di valori commerciali, di titoli o di denaro, ma questa volta d'oggetti preziosi, di oggetti artistici e si dice anche di piccoli quadri di pregio.

V' hanno di quelli poi i quali affermano trattarsi di vendita di fumo, tanto per far vedere che nulla si lascia intentato per scoprire l'autore o gli autori del furto, mentre essi sono noti, ossia è noto l'autore del furto del *Buco nero*, come si chiama la famosa cassa forte, ma per ragioni, dicesi, molto palpabili, non sarà mai denunziato.

Il proclama di Edoardo VII

Londra 24. — La *London Gazette* pubblica il discorso del Re davanti il Consiglio privato. Dopo aver annunciata la morte della madre disse che si sforzerà costantemente a camminare sulle sue traccie; affermò d'essere sovrano costituzionale nel più stretto senso della parola; finchè avrà vita lavorerà pel bene e pel miglioramento del suo popolo.

Decise di assumere il nome di Edoardo volendo che quello di Alberto rimanga soltanto al suo compianto Genitore, conosciuto per consenso universale sotto il nome di Alberto il Buono.

Espresse la sua fiducia nel parlamento nazionale.

La *London Gazette* pubblica pure il proclama ufficiale di Re Edoardo come Re d' Inghilterra e Imperatore delle Indie.

IL RE DELLA MODA

Il Principe di Galles è ormai diventato Edoardo VII d' Inghilterra. Sarà egli il nuovo re d' Inghilterra famoso, come è stato famoso il principe di Galles? Eserciterà egli il Sovrano una influenza così indiscussa e così larga e così profonda come quella che esercitò il Principe? Il re d' Inghilterra sarà egli così forte e possente come fino a ieri è stato il re della moda? E non fino a ieri. Perchè Alberto Edoardo è bensì diventato re d' Inghilterra, ma tutto il monde elegante continuerà a chiamare il suo signore e maestro col nome con cui da trent'anni lo chiama e lo acclama. Il signore di tutte le cortesie, il maestro di tutte le eleganze, l'*Arbiter* mondano mondiale continuerà a essere, sotto il regno di Edoardo VII, quello che fu sotto il regno della regina Vittoria. Una eredità così vasta non può essere raccolta da alcuno, un officio così personale non può essere esercitato da altri.

Nè, d'altra parte, colui che reggerà il Regno Unito e tant'altra parte del mondo sparsa pei cinque continenti potrebbe assumere anche l'altro innumerevole carico. No. Sul trono ideale del Principe di Galles resterà il Principe di Galles. Edoardo VII, potrà bene non curar più tanto la suprema raffinatezza della sua *toilette*: i raffinati non avranno innanzi agli occhi della mente che l' impeccabile e inarrivabile immagine del Principe di Galles.

Edoardo VII potrà bene ingrandire il suo dominio, aggiungere alle sterminate terre del suo imperio altre terre lontane: potrà misurare il suo potere e la sua forza contro qualsiasi altra forza o potere; egli non potrà però abolire o assorbire la sovranità del Principe di Galles. Il re della moda, il maestro degli *sports*, il signore di tutte le gentilezze, l'arbitro delle eleganze sarà, come è stato sino a ieri, il Principe di Galles, Re più potente, maestro più rispettato, signore più venerato, arbitro meno discusso, perchè ormai la sua personalità è salita alla gloria immutabile ed eterna del mito.

I pronostici sul nuovo Re

Quali saranno le future relazioni fra l'Inghilterra e la Germania?

Telegrafano da Berlino, 23:

Parecchi giornali e personalità politiche si occupano fin d'ora a far pronostici sulle future relazioni tra l' imperatore Guglielmo e il principe di Galles, quando sarà chiamato a reggere le sorti del suo paese.

Il giornale socialista *Vorwärts* è d'avviso che se ora l' imperatore Guglielmo esercitava una certa influenza sull' animo della nonna non l'eserciterà più sul nuovo sovrano inglese, il quale da molti sintomi, si può prevedere che sarà il più liberale e il più democratico dei sovrani.

I partiti estremi non avranno che da guadagnare con lui, perchè in fondo si mostrò sempre ostile al freno antiliberale che Guglielmo ha adoperato sinora per reprimere gl' impeti d' indipendenza del suo popolo.

Non così certo la pensa il magno organo dei moderati tedeschi, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*. A sentirla continueranno a regnare tra Germania ed Inghilterra i vincoli più cordiali del mondo. Aggiunge anzi che si potranno iniziare trattative anche in taluni argomenti di cui era inutile parlare finchè vi era a capo dell' Inghilterra una donna timidissima davanti ad ogni specie di riforma.

Per la *Vossische Zeitung*, la *National Zeitung* ed altri fogli, l'amicizia tra la Germania e l' Inghilterra subirà una scossa non lieve coll' inalzamento al trono del principe di Galles.

E qui spiegano come le sue idee, specialmente circa l'esercito e i diritti dell'uomo, siano diametralmente opposte con quelle dell' imperatore Guglielmo.

Il principe di Galles si è sempre compiaciuto di chiamare l' imperatore, quando, naturalmente, è soltanto fra intimi, il *soldataccio*: perchè il principe è borghese dalla punta dei capelli fino a quella dei piedi, e se ne vanta.

E' anche accerrimo nemico dei regolamenti e della burograzia, mentre è noto che Guglielmo vorrebbe dare un regolamento persino alla vita privata dei suoi sudditi....

In generale sembra che qui nella futura amicizia delle due grandi nazioni non si abbia troppa fiducia.

—

A noi sembra, invece, che anche a Berlino si lavora molto di fantasia. — Si allontanano dal vero coloro i quali credono che il Principe di Galles potrà influire più che la defunta Regina sull' indirizzo politico, specialmente sulla politica estera. La quale si impernia sopra interessi così vasti, tanto (diremo) formidabili da far mettere in secondo ordine, da far tacere interamente le tendenze personali d'un Sovrano, fosse pure il più rispettato Sovrano che abbia mai avuto il Regno Unito.

Ora la politica in Inghilterra, ed in gran parte anche in Germania, malgrado l'apparente e spesse volte clamorosa iniziativa dell' imperatore, è fatta dall' opinione pubblica, secondo prevalgano quelle correnti di sentimenti e sopratutto di interessi contro le quali nè un Sovrano, nè un ministro anche ritenuto onnipotente potrebbero cozzare.

La regina Alessandra

Alessandra di Danimarca, la nuova regina d' Inghilterra, è una dama nella più eletta significazione della parola. Nata nel 1844, conserva ancora, quasi intatta, la splendida bellezza della prima gioventù. Figlia di Cristiano IX, allevata alla Corte patriarcale di Copenhagen, ne continuò le tradizioni di austerità e di amor figliale a Londra. Custodì la casa che il marito abbandonava troppo spesso. Caritatevolissima, gode di una grande popolarità.

Il principe di Galles, aveva sin'allora (oltre alla lista civile: 40.000 sterline all'anno) una rendita (proveniente da sostanza personale) di circa 16.000 sterline; di più 40.000 sterline come duca di Cornovoglia. Ciononostante si è parlato più volte di suoi imbarazzi finanziari.

La principessa Alessandra ha, dal canto suo, pure a titolo di lista civile fissatagli dal Parlamento, 10.000 sterline all'anno che spende in gran parte in opere di beneficenza. La lista civile del sovrano ammonta a 350,000 sterline.

La prosperità dell' Inghilterra

nei 64 anni di Regno di Vittoria

Quando salì al trono la Regina Vittoria, la popolazione del Regno Unito era di 27 milioni; mentre ora è di 40 milioni.

L'estensione delle colonie fu immensamente aumentata.

Il movimento degli scambi era di 143 milioni di sterline nel 1840, mentre nel 1900 fu di 710 milioni di sterline.

Conseguenza naturale di tale sviluppo negli scambi fu uno straordinario incremento della marina mercantile.

Questa, che non stazzava che 2,840,000 tonnellate nel 1840, ne stazzava 9,020,000 nel 1875 e 27,550,000 nel 1900.

Il commercio marittimo del mondo pel 52 per cento si fa ora con naviglio di bandiera inglese. La proporzione nel 1840 superava il 27 per cento.

All'epoca dell'avvenimento al trono della Regina Vittoria l' industria delle strade ferrate era ancora nell' infanzia. Oggi l' Inghilterra possiede 18,000 miglia di ferrovie, che costarono sterline 1,001,100,000.

La maggior parte delle industrie presero uno slancio meraviglioso.

Le filature inglesi consumano oggi sei volte più di materia prima che non comportava nel 1840 la loro potenza produttrice.

Da qualunque lato si porti il confronto si constata sempre un progresso immenso. E ancora le cifre citate non riguardano che le sole isole britanniche.

Molto si potrebbe dire anche del cammino percorso dagli altri paesi sui quali si estese la sovranità della Regina Vittoria: nell'Australia, nell'Africa meridionale, nel Canadà.

Note commerciali

La questione dei carboni

L'agente consolare italiano in Newcastle, on-Tyne, scrive:

Un importante bacino carbonifero sarà fra breve aperto al commercio in questo distretto. Fra il fiume Waas ed il Tees e propriamente lungo la costa della contea di Durham esiste un enorme giacimento di carbone, che, in mancanza di comunicazioni ferroviarie lungo il mare e col precedente deprezzamento del valore del carbone non era fin qui consigliabile di estrarre.

I guadagni enormi realizzati negli ultimi due anni incoraggiarono l'Impresa che, capitanata dal marchese di Londonderry, ha già avuto il suo inizio e le nuove miniere sono ora collegate col porto di Seaham. Vecchie miniere dello stesso distretto, già lasciate in abbandono perchè infruttifere, stanno per riaprirsi, sicchè fra qualche anno il porto di Seaham sarà assai importante.

Altrettanto accade nel Yorkshire, i cui eccellenti carboni finiranno per imporsi anche nel Mediterraneo ed anche nella Scozia.

E' opinione generale che il prezzo del carbone rimarrà in media sulla base degli anni 1898 e 1899, ambedue proficui ai proprietari di miniere. La domanda non rallenterà e non si deve credere possibile il ritorno dei prezzi bassissimi e disastrosi degli anni succitati. Occorrerà almeno un paio d'anni prima che si possano utilizzare i nuovi bacini carboniferi. Il materiale pel mantenimento delle miniere è rincarito, la mano d'opera è scarsa: di tutto ciò si deve tenere gran conto.

La quantità di carbone importata dagli Stati Uniti d'America in Europa, che fu nel 1899 di 16,000 tonnellate circa, fu nel 1900 di 376,000 tonnellate.

La Commemorazione alla Camera italiana

Seduta del 24 — Pres. Villa

Il discorso di Saracco

Saracco. Dopo 63 anni di glorioso regno, cessava di vivere la Regina Vittoria d'Inghilterra, che a tanta altezza condusse il suo popolo, quale da lunghi secoli non si era conosciuta l'eguale.

Tutto il mondo civile si prostra mesto e riverente sull'augusta bara, ma nessun paese più del nostro sente e partecipa alla grande sventura che ha colpito nei suoi affetti più cari quella grande Nazione.

Gli italiani non dimenticano che negli albori del riscatto nazionale il Governo ed il popolo inglese confortarono ed incoraggiarono con le loro simpatie le nostre aspirazioni di patria e di là si partì quel grido di indignazione che stigmatizzò come negazione di Dio il mal governo di una razza che premeva sui destini dell'Italia nostra, ciò che formò di poi il fondamento dell'amicizia che durò e dura costante fra i due paesi. Perciò i ministri, del Re si affrettarono ad esprimere al Governo inglese i sentimenti di cordoglio della Nazione italiana.

L'oratore conclude proponendo alla Camera che voglia deliberare le sue condoglianze alla Camera dei Comuni e sospendere l'odierna seduta (*vive appr*).

Il discorso del presidente

Villa (levandosi in piedi — tutti i deputati si alzano). Il lutto d'Inghilterra è tutto d'Italia; nessuno più di noi sa comprendere il dolore di un popolo, al quale siamo uniti da legami di comuni interessi e di tradizioni, di cordiali simpatie e del sentimento profondo della gratitudine.

La Regina Vittoria lungo il periodo di ben 63 anni visse benedetta dal suo popolo, associando ai doveri dell'alto ufficio quelli di sposa e di madre; riassunse nel suo Governo in modo così meraviglioso e solenne il culto alle pubbliche libertà, l'azione viva e feconda degli istituti parlamentari, la sapienza dei nuovi ordinamenti civili, donde la grandezza e la prosperità della Nazione.

Noi ci inchiniamo riverenti e commossi, accogliendo concordi la proposta del Presidente del Consiglio.

Che di questo nostro sentimento voglia il Governo del Re farsi interprete presso la Camera dei Comuni, ed in segno di lutto proroghiamo la seduta a domani (*applausi prolungati*).

La seduta è tolta.

Una delle solite di Morgari

La commemorazione della regina Vittoria procedette calma. Solo ad un certo punto del discorso Villa, l'on. Morgari grida: Viva i Boeri! Il grido è accolto da approvazioni all'Estrema.

Villa. Faccia silenzio!

E prosegue, senz'altra interruzione, il suo discorso, terminando col mettere ai voti la proposta del Governo.

Tutta la Camera approvò applaudendo, meno l'Estrema Sinistra.

Gli scioperi di Genova al Senato

Seduta del 24 — Pres. Cannizzaro

Vitelleschi. Interpella il Presidente del Consiglio sugli scioperi di Genova. Giudica gli scioperi collettivi, di protesta contro un decreto del Governo, un atto rivoluzionario. E si domanda dove si andrà a finire.

Saracco. Fa una lunga, minutissima narrazione del come avvennero i fatti. Dice che fu il Governo ad ordinare lo scioglimento della Camera di Lavoro di Genova, in seguito ai rapporti del prefetto che segnalavano l'illegalità della sua costituzione.

Spiega perchè — dato il riconoscimento della giustizia del provvedimento da parte dei capi della Camera di Lavoro — permise che altra se ne costituisse, pur sulle stesse basi, ma legali.

La ricostituzione della Camera fece cessare lo sciopero.

Si valse anche dell'opera di deputati dell'Estrema Sinistra, perchè non disdegna alcuno quando si tratta del bene del paese.

Dice che le classi dirigenti non si interessano abbastanza delle classi operaie e non lottano con sufficiente energia.

Conclude che il Governo saprà sempre resistere alla violenza di coloro che tentano di avvelenare le moltitudini e di insorgere contro la patria.

Aggiungono brevi considerazioni i senatori *Boccardo* e *Maragliano*.

L'interpellanza è così esaurita.

Tra un banchiere e un *bohemien*.

— Voi sapete, che, qualche volta, può capitare che uno non si trovi cento lire in tasca...

— Può anche capitare, qualche volta, che uno non le abbia avute mai.

L'ARRESTO DI UN SINDACO, DI UN NOTAIO e di parecchi cittadini

San Remo 23. — In seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria vennero ieri mattina arrestati in Perinaldo, dai R. Carabinieri, il sindaco, un notaio e altri otto cittadini.

Contemporaneamente a Bordighera procedevasi all'arresto del notaio Mauro e di altri individui.

Il fatto, che costituirebbe l'imputazione a loro carico, riguarderebbe il testamento di una paralitica incapace a testare. Degli arrestati quattro sarebbero stati testimoni e quattro eredi.

Intanto procede l'istruttoria a carico degli imputati che furono tradotti nelle nostre carceri.

Non mancate

Al Grande Ballo Sport

il clou del Carnovale

Le opere di Verdi

Ecco l'elenco delle opere di Verdi con la data della prima rappresentazione:

Oberto di S. Bonifacio – Scala, 17 novembre 1839.
Un giorno di Regno – Scala, 5 settembre 1840.
Nabuco – Scala, 9 marzo 1842.
Lombardi – Scala, 11 febbraio 1843.
Ernani – Fenice, 9 marzo 1844.
Due Foscari – Argentina, 3 novembre 1844.
Giovanna d'Arco - Scala, 15 febbraio 1845.
Alzira – San Carlo, 12 agosto 1845.
Attila – 1846.
Machbet – Pergola, 14 marzo 1847.
Jerusalem (2ª edizione dei *Lombardi*) – Opèra di Parigi, 26 novembre 1847.
Il Corsaro – Comunale di Trieste, 25 ottobre 1848.
Battaglia di Legnano – Argentina, 27 gennaio 1849.
Luisa Müller – San Carlo, 8 dicembre 1849.
Stiffelio – Comunale di Trieste, 16 novembre 1850.
Rigoletto – Fenice, 11 marzo 1851.
Trovatore – Apollo di Roma, 19 gennaio 1853.
Traviata – Fenice, 6 marzo 1853.
Vespri Siciliani – Opèra di Parigi, 13 giugno 1855.
Simon Boccanegra – Fenice, 12 marzo 1857.
Aroldo (2ª ediz. di *Stiffelio*) – Nuovo di Rimini, 16 agosto 1857.
Un ballo in maschera – Apollo di Roma, 17 febbraio 1859.
Forza del destino – Imperiale di Pietroburgo, 10 novembre 1862.
Machbet (riveduto ed aumentato) – Lirico di Parigi, 21 aprile 1865.
Don Carlos – Opèra di Parigi, 11 marzo 1867.
Aida – Kediviale del Cairo, 24 dicembre 1871.
Otello – Scala, 5 febbraio 1887.
Falstaff – Scala, 9 febbraio 1893.

Dobbiamo aggiungere a questo elenco «impressionante» di capolavori il *Simon Boccanegra* rifatto, che fu riprodotto alla Scala il 24 marzo del '80, ed il *Don Carlos* pure rifatto, che andò in scena alla Scala il 10 gennaio 1884.

Inoltre la *Messa da Requiem* per Alessandro Manzoni, eseguita per la prima volta nella chiesa di San Marco a Milano il 22 maggio 1874; i *Pezzi Sacri*, eseguiti a Parigi la prima volta, nella settimana santa del 1898, ed in Italia, a Torino, nell'autunno di quell'anno.

Di più Verdi ha scritto da giovinetto molta musica per banda, per chiesa, ecc., delle romanze, qualche notturno, e, notevole, l'*Inno delle Nazioni*, per l'Esposizione universale di Londra, nonchè il *Cinque maggio* del Manzoni.

L'opera di Verdi che è piaciuta di più, od almeno che venne di più riprodotta, è l'*Aida*, fra quelle della sua ultima maniera; fra quelle della maniera antica il *Trovatore*.

Le tre maniere di Verdi possono riassumersi nei seguenti tre superbi periodi: dal *Nabucco* alla *Luisa Müller*; da questa ai *Vespri Siciliani*; dai *Vespri* alla *Forza del destino*; da questa, con voli d'aquila, al *Falstaff*.

Note in margine

Fiori giornalistici

Un giornale di Piacenza narra il lavoro immane del maestro Ciminò, che dirige in quella città la *Tosca* di Puccini, in questo modo:

«Raccolse con mano ferma sotto di sè l'elemento orchestrale, lo scosse, lo scaldò manipolandolo in un rigido e continuo esercizio».

Non c'è che dire, l'egregio maestro Cimino fa un bel lavoro... !

Il canto delle ostriche!

Molti studiosi, persone gravi (?), hanno fatto esperienze sopra le ostriche dirette a constatare se le ostriche nel momento in cui vengono aperte a viva forza si lamentano... Fra i tanti linguaggi da scoprire c'era anche quello delle ostriche!

Gli osservatori hanno notato che nel momento in cui l'acciaro penetrava fra la conchiglia, hanno distintamente udito un canto, o più tosto un lamento, forse grida di disperazione.

Secondo questi osservatori il canto dell'ostrica è dolce ed espressivo!

il Beniamino

Domani sera al Minerva

Grande Ballo Sport

Cronaca provinciale

DA RAGOGNA

Grave disgrazia

Ci scrivono in data 22:

Nella sera di ier l'altro certo Agostino Bortoluzzi, di S. Pietro di Ragogna, a tarda ora rincasò e pare, alquanto alticcio. Appena giunto a casa accese un buon fuoco, sul focolare domestico, bevette forse ancora qualche bicchiere ed *a capo del fuoco* placidamente si addormentò.

Brillava la fiamma, il dormente allungò le gambe e queste alimentarono il fuoco.

Il povero Bortoluzzi riportò delle gravi scottature, e, a giudizio del medico, sembra dubbia la di lui salvezza per eventuali complicazioni.

Non ha che 40 anni circa. Auguro che presto svaniscano i dubbi.

Da CIVIDALE

Per il miglioramento del bestiame bovino

Ci scrivono da Cividale 24 gennaio:

Per iniziativa del benemerito Comizio Agrario venne costituita la *Commissione permanente* per il *miglioramento del bestiame bovino del Mandamento*, eleggendovi a Presidente l'avv. Vittorio Nussi ed a segretario il dott. Alessandro Sabbadini.

La suddetta Commissione si è messa tosto all'opera, ed ha già bandito per la primavera prossima un primo concorso a premi tra gli allevatori dei Comuni di Buttrio, Manzano, Premariacco e S. Giovanni di Manzano.

La mostra di giovani riproduttori bovini avrà luogo in Buttrio nel giorno 12 aprile p. v. con premi in bandiere ed in denaro.

da MOGGIO

Trasporto di Trattoria

Il sig. Pietro Madrassi avverte la sua rispettabile clientela che col 1° luglio p. v. trasporterà la sua trattoria, con uniti la rivendita di generi coloniali, e lo stallo, nel fabbricato di sua proprietà pure in Moggio di sopra.

Assicura che anche nei nuovi locali l'esercizio sarà fornito di tutto il *confort* così nei generi come nel servizio.

Alla trattoria sarà unito un decoroso alloggio per i forestieri.

Da TOLMEZZO

Luce elettrica
Nuova industria

Ci scrivono in data 23:

Nella prossima estate — pare oramai accertato — avremo la luce elettrica, che verrà impiantata da una ditta tolmezzina, che farà derivare la forza motrice dall'acqua della roggia che attraversa il paese.

* *

Quanto prima avremo una nuova industria: verrà eretta una fabbrica per produrre la materia prima necessaria per la carta. La nuova fabbrica sorgerà subito fuori di città, e si approfitterà dell'acqua del But.

da TARCENTO

Un bruto

Ci scrivono in data 24:

Ieri fu arrestato in paese certo Zaneni Giovanni Battista di Brescia perchè denunciato quale autore di atti di libidine a danno di una povera ragazzina.

Il turpe fatto destò viva impressione in paese.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 25 gennaio ore 8 ant. Termometro 4.—
Minima aperto notte +0.2 Barometro 760
Stato atmosferico: vario-nebbioso Vento: E
Pressione leg. calante — Ieri bello
Temperatura: Massima 12.2 Minima 3 8
Media: 6.745 Acqua caduta mm.

Chiamata della classe 1880

La chiamata sotto le armi dei giovani appartenenti alla prima categoria (classe 1880 armi a piedi) è fissata per il prossimo febbraio.

Per il censimento

Un appello ai cittadini volonterosi

Sappiamo che già parecchi cittadini di buona volontà si sono iscritti per prestare l'intelligente e gratuita opera loro a fine di facilitare il lavoro per sè stesso così intralciato di raccogliere le schede di identificazione. Però il numero dei volonterosi è ancora inferiore alla straordinaria intensità del lavoro e perciò il Municipio confida che ancora molte altre persone gentili vorranno iscrivere il loro nome sull'apposito registro presso la sezione anagrafe.

L'asta degli oggetti preziosi

Nella sala del Monte di Pietà ieri ebbe principio l'asta degli oggetti preziosi facenti parte dei legati Marangoni e Tullio di spettanza di questo comune.

I prezzi salirono tosto con molta rapidità e per molti oggetti la base d'asta fu più che triplicata.

Essendosi ieri esauriti tutti i lotti riguardanti il lascito Marangoni, oggi alle 10 è cominciato l'incanto di quelli che si riferiscono al legato Tullio.

L'appello ai Friulani

per una doverosa protesta

contro i rinnegati italiani

La quattordicesima lista

Ecco la quattordicesima lista della sottoscrizione-protesta.

Misani famiglia lire 2, Petracco Luigi 1, Micini dott. Luigi 2, Milani Arturo cent. 50, Novelli Ermenegildo 20, Botti Sebastiano e moglie lire 1, Da Ronco Quinto cent. 50, Picco Giovanni 10, Misanutti Valentino 10, Tomicic Arturo 60, Comino Isidoro 50, Fabris Giulio lire 1, Battocletti A. cent. 50, Roan G. lire 1, Folini Vincenzo 1, Missio Giovanni cent. 40, Del Forno Orlando 30, De Cecco O. 5, Ferraro Antonio 10, Corassini Girolamo 10, Biasotti Nicolò 20, Damiani Enrico 20, Levi Giacomo lire 2.

Da Trento

Montesauti Giovanni, corone 1, De Lorenzi Giacomo cor. 1.

Da Vittorio

Lunazzi Antonio lire 1.

Da Ramuscello

Freschi Gustavo lire 10, Freschi Amalia 3, Vettori Pietro 1, Del Bianco Angelo cent. 20, Odorico Gio. Batta 20, Odorico Sante 20, Dus Antonio 20, Ellero Antonio 20, Odorico Antonio 20, Del Bianco Antonio 20, Odorico Luigi 20, Marzin Luigi 20, Poppaiz Pietro 20, Poppaiz Giuseppe 20, Poppaiz Giovanni 20, Ros Gio. Batta 20, Gregoris 20, Soran Francesco 20.

da Gemona (III lista)

De Cecco Giuseppe di Trasaghis lire 1, Rea Giacomo di Treppo Grande 1, Liva Giovanni di Artegna 1.

Da Palmanova

Scala Quirico lire 1, Vanni degli Onesti Gino 1, Loi G. B. 1, N. N. 1, Pravisani Pietro 1, Del Mondo Luigi cent. 50, Miani A. 50, De Biasio Giovanni 50, N. N. 30, Miani Adolfo 50, Bernardi Augusto 10, Zencher Ferdinando 50, N. N. 50, Scarpis Leandro 50, Pastorutti Maria 50, Zoratti Fausto 50, Sesis Merletta O. 20, Zuliani Umberto 20, Pravisan Giuseppe 50, Pravisan Giacomo 50, N. N. 50, Cini Cesare 20, Percotto Gustavo 40, Tracanelli Giovanni 10, Martinuzzi 50, Aviani Giuseppe 40, Cirio Paolo lire 1, N. N. 1, Buri Giovanni 1, Lazzaroni Leandro 1, De Biasio Filiberto 1, Giudici Innocente 1, Bearzi G. Maria 1, Tramontini Caterina 1, Tami Ascanio 1, Rea 1, Prucher Sebastiano cent. 50, Orlando Giuseppe 50, Silvestri Giacomo 50, Malisani Giuseppe 50, offrirono cent. 20: Costantini Pietro, Dorigo Eugenio, N. N., Pandini Domenico, Tellini G. B., Romanello, Folador Antonio, Cirio Enea, Mauro A., Zanolini Guglielmo, Morteani Leonardo, Job Lino, Giuliani Enrico, Gregoratti Giacomo, Durli Leonardo.

I promotori della **sottoscrizione-protesta** a vantaggio della Dante Alighieri pregano i signori detentori di schede in Città e Provincia di farle recapitare quanto prima al Cassiere del Comitato *dott. G. Urbanis, (via Gemona, 50).*

SOLLECITATE LE DOMANDE DI ADESIONE PER IL

BALLO SPORT

Trattenimento al Caffè Dorta

Questa sera il co. Arturo Marulli darà il suo secondo trattenimento al Caffè Dorta. Il distinto illusionista, che raccolse calorosi applausi in tutti i pubblici ritrovi cittadini, si presenterà con uno spettacolo del tutto nuovo e variato.

Fra gli esperimenti più meravigliosi sono da notarsi: Un pranzo gratis al pubblico, i cinque sensi, e la camera nera colla sparizione di sei persone del pubblico.

Reciterà inoltre una serventese di sua composizione.

Un altro trasloco alle Poste

Come abbiamo annunciato il signor Pietro Colli, capo del nostro ufficio telegrafico, è stato trasferito, dietro suo desiderio, a Novara sua patria.

All'egregio funzionario gli impiegati delle poste e dei telegrafi offersero iersera un banchetto all'Albergo Pletti. Assistevano anche il vice-direttore signor Bianchi e il capo-ufficio signor Marpillero. Il banchetto, di 23 coperti, passò nella massima cordialità.

Il signor Colli era qui da dieci anni e ha dovuto dapprincipio usare molta energia per riordinare l'ufficio, che oggi cammina bene. Con l'attività instancabile, la schiettezza affabile dei modi, seppe crearsi in mezzo a noi larghe simpatie e care amicizie.

Insieme ai suoi compagni di lavoro che gli volevano tutti bene, diamo al valente e cortese impiegato il cordiale saluto.

La prossima stagione d'Opera al Teatro Sociale

Per la p. v. stagione di Quaresima fu appaltato questo teatro all'Impresa Luigi Piontelli e C. la stessa che nel corrente Carnovale esercisce i teatri Regio di Torino, Carlo Felice di Genova e Fenice di Venezia. Essa vi porterà i migliori artisti che attualmente fanno parte del cartellone di quest'ultimo teatro, tra cui la signorina Farneti, il tenore Elvino Ventura, il baritono Della Torre, il basso Ruggero Galli ecc. Gli spartiti che verranno rappresentati sono l'opera del maestro Umberto Giordano: **Andrea Chenier** e l'opera-ballo del maestro Giorgio Bizet: **I pescatori di perle.**

Riapertura della sala di scherma.

La sera del 1° febbraio nei locali della Società Udinese di Ginnastica si riaprirà la sala di scherma e le lezioni verranno impartite dal maestro del 12° cavalleggieri Saluzzo signor Camillo Gobbi.

Non si protrae certamente

il GRANDE BALLO SPORT

procuratevi un biglietto di adesione

Ballo Sociale «Pro Infantia»

Si pregano tutti i signori componenti il comitato per le adesioni che ancora detenessero importi o biglietti da restituire, a voler eseguirne il versamento al Cassiere del ballo stesso sig. *Domenico De Candido farmacista in Via Grazzano.*

In casa Ottavi

Anche ieri sera come già da due giovedì la festa danzante in casa Ottavi riuscì splendidamente sotto tutti i rapporti. L'ormai nota e squisita ospitalità dell'egregio ingegnere e della gentilissima sua signora accolse una numerosa schiera di leggiadre signore e signorine e di brillanti giovanotti.

Le danze animatissime si protrassero fino a tarda ora ed al *buffet*, veramente sontuoso, tutti gli intervenuti fecero onore, rendendo così omaggio alla gentile padrona di casa le cui mani leggiadre seppero approntarlo con tale perfezione.

Fra le signore e signorine tutte in eleganti *toilettes*, abbiamo notato:

La signora Morpurgo, la co. Asquini colla figlia Guenda, la co. Cecilia di Brazzà, la co. Anna di Prampero colla figlia Bianca, la signora Perusini Giuseppina, la co. Crotti di Costigliole-Kechler, la signora Micoli Toscano e figlia, la co. Berlinghieri e figlie, la signora Campeis, la nob. sig. Zanutta, la co. di Colloredo e figlia Giuseppina, la baronessa de Chantal-Braida e la co. Orgnani e figlia.

L'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia

sito in Via della Prefettura n. 14 è aperto al *Lunedì, Mercoledì* e *Venerdì* eccettuati i festivi per le

Malattie degli occhi dalle ore 11 alle 12 – specialista dottor Antonio Gambarotto.

Malattie della gola, orecchio, naso dalle ore 13 alle 14 – specialista dott. Oscar Luzzatto.

Malattie dei bambini in generale dalle ore 14 alle 15 – specialista prof. Guido Berghinz.

Malattie della pelle dalle ore 15 alle 16 – specialista dottor Giuseppe Murero.

All'Ospitale. Alessandro Tomadini fu Antonio, d'anni 13, contadino, alle ore 15 venne medicato per distorsione del piede destro; causa accidentale; guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Un ladruncolo. A Lauzacco il ragazzo Celso Celsi, d' ignoti, d'anni 15, venne sorpreso la sera del 23 sotto il banco del negozio di Giuseppe Novelli, mentre stava rubando denaro, od essendosene già impossessato per L. 11.

Il ragazzo venne denunciato e arrestato.

All'art. 488 C. P. venne dichiarato in contravvenzione il notissimo Bernardino Marcellino, da S. Giovanni Manzano, facchino.

Alla vigilanza speciale fu dichiarato in contravvenzione Carlo Zuliani di Luca, d'anni 22, di Udine, muratore.

Furto, contravvenzione e arresto. Per contravvenzione alla vigilanza speciale e per furto di una stagnata in danno di Teresa fu Giuseppe Moscente, d'anni 70, di Pasian di Prato, venne arrestata dalle guardie di città Teresa Polligher vedova Simonetti, di ignoti, d'anni 52, domiciliata a Moggio, contadina. La stagnata fu sequestrata.

Nella Trattoria alla Terrazza

durante tutte le sere di veglione, vi sarà uno speciale servizio, a prezzi modicissimi, e l'esercizio resterà aperto tutta la notte fino alle 3 del susseguente mattino.

Carnovale 1901

Il veglionissimo di sabato

Cessate o poetuccoli stracchi dallo sciogliervi in landi a base di altisonanti secentismi per la dolce stagione di primavera!

Voi non sapete di certo che cosa avviene ogni anno nel cuore dell'inverno da voi così barbaramente chiamato crudo. Quando per voi il freddo regna, sovrano austero e rigido, facendovi arrossare le orecchie di geloni, per la balda gioventù sapete cosa s'appresta? — Il *Ballo Sport.*

Un'onda di fiori e di profumi si spande per l'aria ed un soffio soave accarezza alle vaghe mascherine i bianchi colli di cigno.

Esse giulive con ansia febbrile in questi giorni di attesa, apprestano nei freschi costumi nuove fonti di grazia, mentre una schiera di giovani ardenti con lena febbrile si agita corre e s'arrabbatta affinchè il tradizionale *Ballo Sport* abbia a riuscire, bello, grazioso e ad un tempo imponente.

Già numerosissime sono le adesioni; a nessuno, di quelli che amano le feste di buon gusto, passa nemmeno per il capo di rinunciare ad una notte che per certo deve riescire fantasticamente splendida.

Già fin d'ora, in mezzo alla confusione ed al lavorio degli operai, si comincia ad intravedere l'eleganza degli addobbi nel Teatro Minerva; figurarsi poi quando tutto sarà pronto e non mancherà che un segnale perchè la graziosa platea abbia a trasformarsi in un vago giardino dai colori smagliatissimi.

Sappiamo inoltre che anche le sale adibite ad uso di *restaurant* saranno adobbate con fiori ed altri adornamenti in relazione al significato sportivo del ballo.

Altre novità e sorprese verranno all'ultimo momento ma per ora... acqua in bocca! Attendiamo con ansia la gran giornata.

Le prenotazioni dei palchi per la sera del ballo Sport si ricevono presso il negozio manifatture del signor Antonio Beltrame.

È ormai accertato l'esito

del Ballo Sport

Chi vuol divertirsi non manchi

La città italiana in Ungheria

Le elezioni italiane

Abbiamo da Fiume, 24:

Oggi ebbero luogo le elezioni per il Consiglio municipale, con la completa vittoria del partito autonomista (italiano). Si astennero completamente dalla votazione tutti gli impiegati dello Stato, la colonia croata, gli impiegati dell'*Adria* e delle Banche. Perciò votò puramente l'elemento cittadino.

La lista del comitato autonomista è riuscita completamente. Nel collegio di città i votanti furono 557; le schede compatte 362; nel collegio dei sottocomuni i votanti furono 254 che elessero sei consiglieri autonomisti. Fiume è giubilante.

Giuseppe Verdi infermo

L'estrema unzione

Si teme una nuova crisi

Abbiamo da Milano 24, notte:

Il bollettino mattinale segnalava una crisi bulbare la quale verso le 4.30 ant. fece temere imminente la catastrofe. In questa dolorosa eventualità si raccolsero intorno al letto del Maestro tutti gl' intimi e fu chiamato anche don Adalberto Catena, il venerando prevosto di S. Fedele, che fu confessore di Alessandro Manzoni e che avendo goduto le simpatie del Maestro è stato ora autorizzato ad accorrere fuori della sua giurisdizione parrocchiale.

Il prevosto don Catena amministrò l'estrema unzione senzachè Verdi ne avesse coscienza.

Ma più tardi Verdi che non aveva potuto accorgersi della presenza di don Catena migliorò in modo relativamente sensibile — e verso le 10 riconobbe gli astanti, fra gli altri la pronipote sig.ra Carrara, moglie al tenente di vascello Ricci. Anzi levò la mano sinistra e increspando le labbra a sorriso l'accarezzò.

Da mezzodì alle 2, essendo facilitata la deglutizione, il maestro potè sorbire qualche cucchiaiata di brodo, poi di caffè, e di bordeaux.

Il sindaco Mussi si recò oggi nuovamente all'appartamento Verdi per aver notizie del glorioso concittadino morente, e vi s' incontrò con l'on. Berenini venuto a portare il saluto e l'augurio del suo collegio di Borgo S. Donnino.

I medici temono che la crisi si ripeta questa notte e si preparano a combatterla.

Dopo le 17 l' infermo sorbì un brodo e gli si fecero iniezioni; ma i sopori si ripetono frequenti e prolungati; il respiro si abbrevia.

Un telegramma delle ore 11 di iersera, dice:

Dopo continue alternative, risvegli e abbattimenti che conferma un eccezionale vigore nella fibra del maestro Verdi, stasera le condizioni sembrano migliori.

I medici redigono ora il bollettino seguente:

« La temperatura stasera ha raggiunto un massimo di 38.5.

« E' aumentata con irregolarità la frequenza del polso (110) e il respiro 32. Le condizioni generali sono presso a poco come le precedenti. »

Verdi agli estremi

Un telegramma privato da Milano annuncia che stanotte verso l'una Verdi ebbe una seconda violenta crisi bulbare, e che stamane trovasi in condizioni oltremodo gravi.

La catastrofe è imminente.

UNA DISGRAZIA A BORDO DELLA " TERRIBILE "

Quattro vittime

La *Stefani comunica*:

Spezia 24. — Stamani, durante il tiro a bersaglio eseguito dalla r. nave *Terribile*, con gli allievi della scuola cannonieri, è partito l'otturatore di un cannone da 149. Rimasero uccisi il capo cannoniere Vallerano, ed i cannonieri scelti Dentis, Apicella, Morgera. Furono feriti i marinai Valentini, Pierantoni, Corona e Zoppi. L'ammiraglio Maghagni ha ordinato una inchiesta sul cannone da 149 stato costruito a San Vito.

Giovanotti - Ragazze gentili!

Sarebbe assurdo dire di essersi divertiti nel carnovale 1901 senza esser stati al

BALLO SPORT

Il disastro di Nerviano

Mandano da Milano, 24:

Nel vicino paese di Nerviano ieri mattina scoppiò con tremendo fragore una caldaia a vapore destinata all'asciugatore della tintoria Abbiati ed asportò il tetto, demolì le muraglie, rovinò il macchinario, fece 4 morti e 6 feriti gravi tra i 40 operai.

La caldaia fu lanciata a grande altezza, fu trovata 200 metri lontano.

Furono sopraluogo le autorità di Busto Arsizio.

L' inchiesta sul disastro parrebbe indicare la responsabilità padronale, avendo adibito alla caldaia a vapore un personale inadatto.

Il grido di Morgari commentato dalla " Patria "

Telegrafano da Roma 24, al *Carlino*:

Ecco come la *Patria* commenta il grido di Morgari:

« Vivano i boeri! egli ha gridato. Viva i boeri! E sia pure viva. Ma quando si vuole assumere la difesa di un popolo che si dice oppresso, si ha il dovere di farlo perchè l'oppressione sua si crede un' ingiustizia condannata dal patriottismo fondato sul diritto nazionale.

Ora, come si ha il coraggio di gridare: viva i Boeri, quando ieri si gridò: viva gli slavi, contro il diritto italiano?

O è solo agli italiani ed alle loro aspirazioni nazionali che questi signori credono di dover negare il loro plauso? è solo agli italiani che costoro pensano abbia da riservarsi il giogo di tutti i popoli che argomentano distruggere la personalità e la storia? Abissini cogli abissini, boeri coi boeri, slavi cogli slavi, domani turchi coi turchi italiani cogli italiani mai! »

All'Egregio Signor Rag. Giuseppe Mantovani

UDINE

Vi sono dolori che ogni conforto riesce vano a lenire: ma vi sono anche anime forti, buone e coscienti che nella grandezza della sventura hanno balsamo e sostegno dall'accento di pietosa e confortatrice amicizia.

Commossi soltanto da questo pensiero noi veniamo a Lei in quest'ora tristissima in cui l'atrocità del destino volle nuovamente colpirLa e uniamo con tutto lo spirito le nostre alle lagrime sue per la irreparabile perdita della **Genitrice diletta.**

Noi, che tanto conosciamo ed apprezziamo, le elette doti di cui Ella va adorno, — noi che sperimentammo più volte la cortesia e la bontà dell'animo Suo, non abbiamo parole per esprimere quanto vorremmo; ma almeno ci sia concessa la speranza che un raggio consolatore Le verrà dalla ricordanza delle virtù della povera morta, dal sapere che Ella vive in un regno più tranquillo e dall'affetto di tanti amici che sinceramente partecipano all'angoscia profonda che La tormenta.

Voglia condividere questi nostri sentimenti col di Lei egregio Fratello e non dimentichi che avrà sempre due cuori amici nei

Di Lei aff.mi

A. I. M.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Chiap dott. Valentino: avv. Emilio Driussi L. 1, Miani Achille 1, famiglia Pauluzzi 1.

Regina Cantoni: Visentini Maria ved. Armellini L. 2.

Mons. G. B. De Pauli: Famiglia Paoluzzo L. 1, Masotti Giovanni 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Chiap dott. Valentino: rag. cav. Pertoldi L. 1, Paolo Gaspardis 2, famiglia Manzini 2.

Zinelli Furlani Lucia: Marioni Gio. Batta L. 1, Daniele Roi 1.

Gori Domenico: Elena Bonvicini L. 1.

Chieu Lang Anna: Giuseppe Del Bianco L. 1.

Mons. De Paoli: Gio. Batta Marioni L. 5.

Regina Cantoni-Feruglio: Caterina Sabbadini L. 5.

Offerte fatte all'« Asilo infantile dell'Immacolata » in morte di:

Luigi Morgante e Domenico Gori: Sbuelz Alessandro L. 1.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Molinaris Angelo: Baldissera Artidoro, Bruni Enrico, Angeli Annunziata, Baumgarten Marie, Vendrame Elisa, Toso Teresa, Zucco Gio. Batta, Stefanutti Leopoldo, Bartoli Anna L. 2.25, Ceschiutti Giuseppe 1, Creattini Pietro 1.

Lenardon Luigi: ditta Tosolini L. 1, Ceschiutti Giuseppe 1, Pizzio prof. dott. Luigi 1.

Lucia Tirelli Furlani: Francescato Enrico L. 1, Zucchi Gio. Batta 2.

Chiap dott. Valentino: famiglia Manzini L. 2, f.lli Dorta 1, Catarossi Giuseppe 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Anna Chieu ved. Lang: Miotti Giovanni L. 1.

Mulinaris Angelo: Miotti Giovanni L. 1.

Chiap dott. Valentino: Giuseppe Barei L. 1, Miotti Giovanni 1, Billia Gio Batta 1, Disetti Edoardo 1, Lodovico Bon 1.

Don G. B. Cantoni: Bulfon Angelo L. 2.

Mazzoleni de Gleria Angelica: Giolitti L. 1. Annita Luigi Chiap 2, famiglia Carlo Cargnelli 1, Ragioneria Municipale 3.60, Lodovico Bon 1, avv. G. Levi 1, famiglia Passero del Giudice 1.

Lucia Furlani: Anderloni Achille L. 1, famiglia Passero del Giudice 1.

Bonani don Giuseppe: Anna Zuliani Schiavi e G. B. Schiavi L. 1.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

Bollettino di Borsa

UDINE, 25 gennaio 1901

Rendite	24 gen.	25 genn.
Ital. 5 % contanti	99 25	100 —
» fine mese pross.	99.45	100.—
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	108 60	108 80
Exterieure 4 % oro	71.75	72 15
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	310 —	311.—
» Italiane ex 3 %	300 —	301.—
Fondiaria d'Italia 4 1/4	505 —	505.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	432 —	435.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	508 —	508.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	880.—	885.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.—	1350.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	105 —	102.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	703 —	704.—
Id. » Mediterr. »	522.—	524 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	105 90	105 75
Germania »	130 —	129 80
Londra	26 60	26 60
Corone in oro	110.25	110.25
Napoleoni	21 17	21 13
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 12	94.62
Cambio ufficiale	105 92	105 78

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

AVVISO

Il Notaio Rubbazzer avverte il pubblico che il suo studio è trasportato in Via del Monte N. 12 sopra il negozio Cantarutti.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze *da Udine*	Arrivi *a Venezia*	Partenze *da Venezia*	Arrivi *a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti